

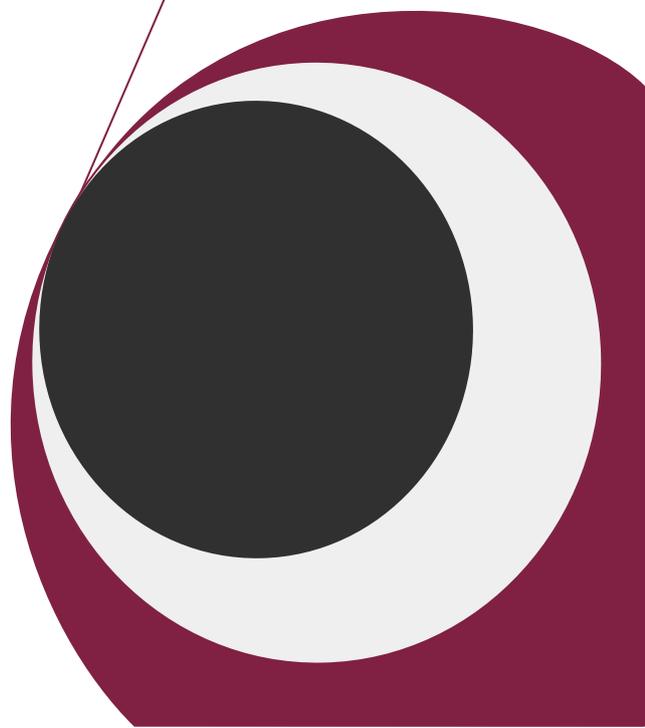
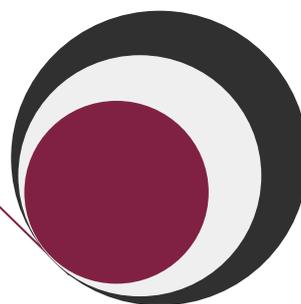
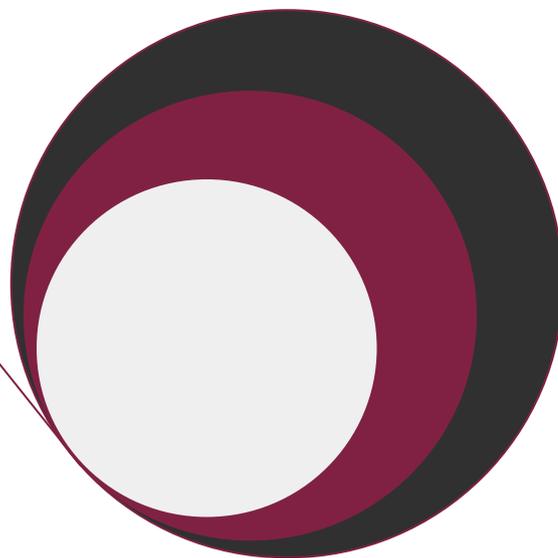


PEGASO

Università Telematica

**“LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO
GRADO”**

PROF. PAOLO MACI



Indice

| | | |
|----------|---|-----------|
| 1 | OGGETTO DELLA LEZIONE ----- | 3 |
| 2 | GLI OBIETTIVI DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ----- | 4 |
| 3 | LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ----- | 7 |
| 3.1. | L'ISTITUZIONE DELLA SCUOLA MEDIA ----- | 8 |
| 3.2. | LA SCUOLA MEDIA UNIFICATA ----- | 9 |
| 3.3. | LA RIFORMA DEL 1977 ----- | 10 |
| 3.4. | SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ----- | 10 |
| 4 | GLI OBIETTIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ----- | 12 |
| 5 | L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO ----- | 15 |



Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

1 Oggetto della lezione

Oggetto della lezione è la scuola secondaria di primo grado, che fa parte del primo grado di istruzione e segue la scuola primaria.

Si ripercorre la storia della scuola secondaria di primo grado, a cominciare dalla legge Casati, che ha introdotto nell'ordinamento due percorsi distinti, entrambi proseguimenti della scuola primaria:

- Un ginnasio, quinquennale, che dava accesso al liceo triennale;
- una scuola tecnica, triennale, che dava accesso all'Istituto Tecnico triennale

Si passa alla **riforma Gentile**, che l'ha modificata ulteriormente, prevedendo:

- ginnasio, quinquennale.
- istituto tecnico inferiore, quadriennale.
- istituto magistrale inferiore, quadriennale.
- scuola complementare (dal 1928 scuola di avviamento professionale), triennale, che non consentiva il proseguimento degli studi;

Quindi è la volta della riforma del 1940, che unificava i primi tre anni del ginnasio, dell'istituto tecnico inferiore e dell'istituto magistrale inferiore, con l'Avviamento ancora in piedi, abolito nel 1962. Nel 1979, infine, venne abolito lo studio del latino mentre è del 2009 la riforma Gelmini, che introduce il tempo prolungato.

Viene inserita la prova **INVALSI** in matematica e in italiano all'interno dell'esame di Stato che conclude il ciclo di studi, dal quale viene scorporata con la legge sulla **Buona Scuola**.

Le sezioni ad indirizzo musicale vengono potenziate con il **D.lvo 60 del 2017**, attuativo della riforma della **Buona Scuola**.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

2 Gli obiettivi del primo ciclo di istruzione

La scuola secondaria di primo grado fa parte del primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la scuola primaria che dura cinque anni, e la scuola secondaria di primo grado che dura tre anni.

Secondo le Indicazioni nazionali del **MIUR** del 2012, la finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

Alla fine del percorso scolastico del primo ciclo, l'allievo, secondo le Indicazioni del **MIUR**:

“attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche".

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

3 La scuola secondaria di primo grado

a) Il percorso dell'istruzione media inferiore in Italia

Il percorso che ha portato alla odierna scuola secondaria di primo grado è piuttosto tortuoso e affatto lineare.

La Legge Casati, che ha per prima dato una strutturazione organica al sistema istruzione in Italia, ha introdotto nell'ordinamento due percorsi distinti, entrambi proseguimenti della scuola primaria.

Un ginnasio, quinquennale, che dava accesso al liceo triennale;

una scuola tecnica, triennale, che dava accesso all'Istituto Tecnico triennale.

Con la **riforma Gentile** del 1923 venne riformato ulteriormente il ciclo secondario inferiore, che comprendeva:

- **ginnasio**, quinquennale, che dava accesso al liceo classico triennale;
- **istituto tecnico inferiore**, quadriennale, che dava accesso all'istituto tecnico superiore, anch'esso quadriennale;
- **istituto magistrale inferiore**, quadriennale, che dava accesso all'istituto magistrale superiore triennale;
- **scuola complementare** (dal 1928 **scuola di avviamento professionale**), triennale, erede della soppressa scuola tecnica, con indirizzo industriale o commerciale, che non consentiva il proseguimento degli studi;

L'accesso al ginnasio, all'istituto tecnico e all'istituto magistrale era subordinato al superamento di un esame di ammissione. Superati i primi quattro anni di questi tre corsi era anche possibile sostenere l'esame di ammissione al liceo scientifico.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

A parte qualche ritocco che riguardò tutte le scuole italiane negli anni '30 (cultura fascista, cultura militare, educazione fisica, etc), l'impianto gentiliano rimase sostanzialmente invariato fino al 1940

3.1. L'Istituzione della scuola media

La **scuola media** fu istituita con la [riforma Bottai](#) nel 1940.

Essa unificava i primi tre anni del ginnasio, dell'istituto tecnico inferiore e dell'istituto magistrale inferiore, ossia le tre scuole medie inferiori che, all'epoca, consentivano il proseguimento degli studi in un unico percorso scolastico. Rimaneva in piedi l'avviamento, che non consentiva la prosecuzione degli studi.

Vi si accedeva dopo il superamento dell'esame di licenza elementare e dopo il superamento dell'esame di ammissione.

Il latino rimaneva un insegnamento obbligatorio, come nelle suddette tre scuole precedenti.

Il programma di studi seguiva l'impostazione di massima prevista per il vecchio ginnasio, (italiano, latino, storia, geografia, etc), ma prevedeva anche l'innesto di alcune materie oggetto di studio nell'istituto tecnico, come le scienze naturali e oggetto di studio nel vecchio istituto magistrale, come la musica e il disegno.

Non era previsto l'insegnamento della lingua straniera, che pure era nel curriculum delle tre scuole che avevano dato vita alla scuola media. Questo perché i programmi furono compilati durante la campagna di acceso nazionalismo voluta dal regime fascista nei mesi che precedettero l'entrata in guerra dell'Italia. Nel dopoguerra, in ogni caso, fu reinserita tra le materie di studio.

La riforma Bottai, che aveva come fine quello di allargare le maglie dell'accesso all'istruzione che la [riforma Gentile](#) aveva pensato come molto selettivo, fu l'unica applicazione concreta di quanto previsto nella "Carta della scuola", un progetto complessivo di riforma approvato nel 1939 dal Gran Consiglio del Fascismo e finalizzato a fascistizzare la scuola italiana.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

Oltre al superamento dell'esame di quinta elementare, come detto, era necessario, come previsto dalla **riforma Gentile**, sostenere anche un esame di ammissione per poter entrare nella scuola media. Chi non riusciva a superare l'esame di ammissione doveva completare l'obbligo scolastico – previsto fino alla età di 14 anni – nella scuola di avviamento, che non consentiva di proseguire gli studi.

La scuola media si chiudeva con un esame di stato, che prevedeva prove scritte e orali. Tra le prove, particolarmente ostica era quella di Latino, per la quale erano previste ben due prove scritte: una traduzione dal Latino all'Italiano e una dal Latino all'Italiano; la seconda prova fu abolita nel 1959.

3.2. La scuola media unificata

La scuola media "unificata" nasce nel 1963: dal 1 ottobre di quell'anno tutte le scuole medie inferiori sono unificate sotto un unico modello: Dal primo ottobre del 1963 tutte le scuole medie inferiori furono unificate sotto un unico modello, denominato **scuola media unificata**. Ciò comportò la scomparsa della precedente scuola media, della scuola di avviamento professionale, dei corsi inferiori di istituti d'arte e quelli dei conservatori musicali, nonché del terzo ciclo delle scuole elementari (classi sesta, settima e ottava) istituito dai programmi ministeriali pubblicati con D.P.R. 503/1955 e dalla successiva riforma dell'ordinamento didattico delle scuole elementari di cui alla **legge 1245/1957**, considerata una forma di istruzione per le classi meno abbienti, più umili ed emarginate.

Il programma ministeriale prevedeva 25 ore settimanali, con l'opzione di seguire uno o più corsi facoltativi durante gli anni. Durante il secondo anno poteva essere accostato alla lingua italiana lo studio del latino, che diveniva facoltativo ma obbligatorio per chi volesse proseguire gli studi nel liceo Classico.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

3.3. **La Riforma del 1977**

Nel 1977 furono apportate delle sistemazioni apparentemente marginali ai programmi di studio della scuola media, ma di sicuro significato: fu eliminato l'insegnamento della lingua latina, le applicazioni tecniche divennero educazione tecnica e non ci fu più distinzione tra maschi e femmine nei programmi e nel docente incaricato di insegnare la materia (un uomo per i maschi, una donna per le femmine). Lo studio della educazione musicale fu esteso ai tre anni di corso.

3.4. **Scuola secondaria di primo grado**

La **riforma Gelmini** della scuola media, entrata in vigore il 1° settembre 2009 ha sviluppato due diversi piani settimanali fissi, il primo a tempo normale, che comprende 30 ore settimanali – con un monte orario ridotto rispetto al precedente - e uno a tempo prolungato.

Le classi a tempo prolungato funzionano per 36 ore settimanali di attività didattiche e insegnamenti con obbligo di due-tre rientri pomeridiani, con o senza mensa.

Su richiesta della maggioranza delle famiglie, il tempo prolungato può essere esteso a 40 ore.

In alternativa all'insegnamento della seconda lingua straniera (a scelta tra Lingua francese, Lingua tedesca, Lingua russa oppure Lingua spagnola) come già introdotta dall'anno scolastico 2003/2004, la lingua inglese può essere portata da tre a 5 ore settimanali (si avrà il cosiddetto inglese potenziato).

Viene inserita la prova **INVALSI** in matematica e in italiano all'interno dell'esame di Stato che conclude il ciclo di studi.

Le classi prime di scuola secondaria di primo grado sono costituite, di norma, con un minimo di 18 alunni e un massimo di 27 (ma possono diventare 28 se ci sono resti).

Qualora si formi una sola classe prima, gli alunni possono essere 30.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

Nelle scuole ubicate nelle piccole isole, nei comuni di montagna e nelle zone abitate da minoranze linguistiche è possibile costituire classi con almeno 10 alunni.

Nelle stesse zone, se non si raggiungono i numeri per formare classi distinte di prime, seconde e terze, è possibile attivare classi con alunni dei diversi anni di corso, che però non devono accogliere più di 18 alunni.

Le classi di scuola secondaria di primo grado che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, qualora gli alunni disabili siano in situazione di gravità.



4 Gli obiettivi della scuola secondaria di primo grado

Gli indirizzi redatti dal **MIUR** nel 2012 danno delle indicazioni molto precise sulla continuità didattica tra scuola primaria e secondaria di primo grado, che costituiscono come un unicum ideale il primo ciclo di istruzione.

Esse inoltre individuano gli ambiti di competenza che i ragazzi devono approfondire e, nel contempo, i traguardi che devono raggiungere alla fine del primo ciclo di studi.

In particolare, secondo il Ministero

La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline oggetto di studio:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014.

Esse sono le stesse della scuola primaria, in una sorta di continuità ideale tra il primo e il secondo corso di studi del primo ciclo di istruzione.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

- Italiano
- Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia.

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Cittadinanza e **Costituzione** (introdotto con la legge 169 del 2008).

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Vengono introdotte anche le sezioni a indirizzo musicale, attivate con Decreto ministeriale 6 agosto 1999, che prevedono lo studio dello strumento musicale e della pratica musicale.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

Il collegio dei docenti sceglie le specialità strumentali da insegnare tra quelle indicate nei programmi allegati nel Decreto ministeriale 6 agosto 1999, tenendo conto del rilevante significato formativo e didattico della musica d'insieme.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione verifica, nell'ambito del colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta sia per la pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia per la teoria.

Le sezioni ad indirizzo musicale vengono potenziate con il D.lvo 60 del 2017, attuativo della riforma della Buona Scuola, entrato in vigore il 31.05.201 che introduce nelle scuole secondarie di primo grado i percorsi a indirizzo musicale che costituiscono la naturale evoluzione delle prime.

Obiettivo dell'introduzione dei "percorsi" è la più omogenea diffusione dell'insegnamento dello strumento musicale, anche attraverso l'utilizzo dell'organico del potenziamento.



5 L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

Fin dall'istituzione della scuola secondaria di primo grado, il triennio si conclude con un esame di Stato che permette di conseguire il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione necessario per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado

L'esame diviso in prove scritte e una prova orale:

1. La prova scritta di lingua italiana consiste nell'elaborazione in un tema che può essere espositivo (lettera o diario), argomentativo o una relazione;
2. La prova di matematica si articola in quattro quesiti: geometria analitica, geometria solida, algebra, statistica e probabilità oppure applicazione della matematica a teorie scientifiche;
3. La prova scritta di lingua inglese può essere una comprensione del testo o una produzione scritta (in genere un dialogo, una lettera ad un amico di penna oppure un testo da analizzare e di seguito un questionario);
4. La prova scritta della seconda lingua comunitaria è analoga a quella di lingua inglese, introdotta il 27 maggio 2011;

PEGASO

Università Telematica

Con la riforma sulla buona scuola ed il D.lvo n. 62 del 2017, entrato in vigore il 31.05.2017, dall'anno scolastico 2017/18, grazie alle sollecitazioni unanimi del mondo scolastico (associazioni, insegnanti, genitori, alunni), si assisterà ad una sostanziale semplificazione dell'esame di Stato: tre prove scritte riferite rispettivamente alla lingua italiana, alle competenze logicomatematiche e alle competenze in lingue straniere (quest'ultima articolata in due sezioni);

Viene assegnato un maggiore peso al percorso scolastico compiuto dall'alunna e dall'alunno nella determinazione della valutazione finale riguardante l'esito dell'esame.

Per quanto riguarda la prova orale, la normativa prevede un colloquio pluridisciplinare con la possibilità per il candidato di scegliere l'argomento da cui iniziare. Gli argomenti trattati nel

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

colloquio devono essere contenuti del programma d'esame redatto dai singoli docenti (e controfirmato da 4 allievi) allegato alla documentazione.

A scelta delle sottocommissioni d'esame, che corrispondono in genere alla componente docente dei consigli di classe, è possibile permettere ai candidati di predisporre una "tesina", ossia una dissertazione scritta di un percorso interdisciplinare, che coinvolge più discipline. La valutazione finale consiste nella media tra il voto di ammissione (che deve essere almeno 6), i voti delle singole prove scritte (espressi con valutazione da 0 a 10), e la valutazione della prova orale. L'esame è superato se la media degli esami scritti e dell'orale è 6.

Oltre alla valutazione d'esame, la sottocommissione elabora una scheda di valutazione delle competenze acquisite dal candidato, chiamato "Certificato delle competenze".

Dall'anno scolastico 2007/2008 sono state introdotte nell'esame di Stato anche le cosiddette prove nazionali **INVALSI**:

1. la prova **INVALSI** di lingua italiana composta da due comprensioni del testo e da una prova sulla morfologia, la sintassi e la grammatica;
2. la prova **INVALSI** di matematica consiste in un insieme di quesiti che riguardano algebra, geometria euclidea, geometria analitica, relazioni e funzioni, statistica e probabilità, insiemistica e logica.

La prova nazionale perviene direttamente dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ed è uguale per tutti gli esaminandi italiani.

Con il D.Lvo n. 62 del 2017 la prova **INVALSI** esce dall'esame di Stato, anche se lo svolgimento della prova rimane necessario per essere ammessi all'esame;

Viene introdotta una prova per verificare l'apprendimento della lingua

E' prevista la restituzione individuale alle famiglie, attraverso un giudizio in forma descrittiva, del livello di apprendimento raggiunto in italiano, matematica e inglese.

Attenzione! Questo materiale didattico è per uso personale dello studente ed è coperto da copyright. Ne è severamente vietata la riproduzione o il riutilizzo anche parziale, ai sensi e per gli effetti della legge sul diritto d'autore (L. 22.04.1941/n. 633)

La certificazione delle competenze avverrà mediante l'adozione di un modello nazionale in linea con le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola primaria e secondaria di primo grado e con le competenze chiave europee di cui alle Raccomandazioni del 2006 da rilasciare al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. All'interno della certificazione delle competenze tra l'altro è prevista l'indicazione per gli alunni con disabilità dell'adattamento al piano educativo individualizzato.

Infine, il presidente della Commissione sarà il dirigente scolastico della scuola, anziché quello di un'altra istituzione.

